

Mi trovai per la prima volta davanti alla pittura di Italo Valenti, al suo mondo trattenuto su una soglia di stupita attenzione [...] Quella visione incantata, di una gracilità stenta e di un'ingenuità giocata fino al limite dell'assurdo, sembrava richiamare con sottile ironia ai triangoli, ai cerchi e ai quadrilateri sbilenchi dei nostri primi quaderni, colorati di sogni. (Dante Isella)

Le carte dell'Archivio Italo Valenti a Mendrisio e del fondo della famiglia di Sergio Grandini a Lugano, oltre alla bibliografia specifica e critica sull'artista, permettono di tracciare il profilo dei rapporti di conoscenza e, in taluni casi, di amicizia, che il pittore italiano (1912-1995) insediatosi nel Locarnese intrattenne nei vari periodi della sua vita con le personalità e gli intellettuali dell'epoca. Di particolare interesse è la documentazione inedita relativa agli ultimi decenni "ticinesi", decisamente produttivi sul piano della creazione artistica e dell'accrescimento dei contatti umani, anche in ambito culturale.

La relazione sul tema di **Stefano Vassere**, direttore delle Biblioteche cantonali, è preceduta dall'intervento di **Veronica Provenzale**, storica dell'arte e curatrice della mostra "Corrispondenze" presso il Museo Casa Rusca, volto a introdurre la figura e il percorso di Italo Valenti. Modera la serata **Stefano Codiroli**, Biblioteca cantonale di Locarno.

Veronica Provenzale

Storica dell'arte

Stefano Vassere

Direttore delle Biblioteche cantonali

Stefano Codiroli

Biblioteca cantonale di Locarno

Biblioteca cantonale di Locarno

Palazzo Morettini
Via Cappuccini 12
6600 Locarno

091 816 20 00
bclo-segrn.sbt@ti.ch

www.sbt.ti.ch/bclo
www.sbt.ti.ch
www.ti.ch/agendaculturale

Informazioni:

Stefano Codiroli

091 816 20 18
stefano.codiroli@ti.ch